

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2000, n. 2503.

Criteri ed indirizzi per la individuazione delle diverse aree produttive del Lazio, ai fini degli adempimenti comunali di cui all'art. 2 della legge regionale 4 settembre 2000, n. 28.

Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2001, n. 47.

Comune di Sabaudia (Latina). Variante al piano regolatore generale per il declassamento del Comprensorio 19 da «zona residenziale» a «zona verde rurale». (Delibera consiliare 21 dicembre 1998, n. 23). Approvazione

Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2000, n. 25000.

Comune di Roma. Variante integrativa al II P.E.E.P. D3 Ter Tor Vergata. Approvazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2001, n. 48.

Comune di Sabaudia (Latina). Variante al piano regolatore generale per la suddivisione del Comprensorio 24 in due sub comprensori 24 e 25. (Delibera consiliare 5 dicembre 1994, n. 51). Approvazione

Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2001, n. 51.

Comune di Nettuno (Roma). Variante al piano regolatore generale per la realizzazione di un centro di culto per conto dell'associazione dei testimoni di Geova di Nettuno. Deliberazione consiliare 12 luglio 1996, n. 94

Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2001, n. 73.

Comune di Cisterna di Latina. Variante al piano regolatore generale per la realizzazione del progetto di completamento della tangenziale alla s.s. Appia in corrispondenza del comune di Cisterna di Latina (legge regionale n. 60 del 4 maggio 1985 e n. 22 del 26 febbraio 1987), variante «Collina dei Pini»; tratto tra la s.s. Appia al km 49+450 e la s.p. di Campoleone - cstesa km 2+820. (Deliberazione consiliare n. 85 del 3 agosto 1998). Legge n. 1/78 e legge regionale n. 36/87. Approvazione

Pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2001, n. 133.

Direttive e indirizzi per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi previsti dalla legge n. 492/93, art. 9 e dei programmi per la costruzione di alloggi per particolari categorie sociali, legge n. 179/92, art. 4, da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi

Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2001, n. 146.

Modalità per la tenuta del registro volontario regionale delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali e per l'iscrizione in esso, ai sensi della legge regionale 1° marzo 2000, n. 15

Pag. 56

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2000, n. 762.

Cancellazione dall'albo degli enti ausiliari della sede operativa della Fondazione «Don Cosimino Fronzuto», sita in Spigno Saturnia (Latina), via Aracocci n. 38/40, ai sensi dell'art. 116 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/90 e dell'art. 11 della deliberazione della Giunta regionale del 13 ottobre 1993, n. 7731

Pag. 70

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 gennaio 2001, n. 21.

Nomina commissario straordinario regionale dell'Università agraria di Civitella Cesi (Viterbo)

Pag. 70

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2001, n. 24.

Scioglimento Università agraria S. Michele in Teverina (Viterbo), deliberazione di Giunta n. 1007 del 24 marzo 1998. Revoca per principio dell'autotutela il precedente decreto n. 1827/99, concernente il passaggio dei beni di proprietà dell'Università agraria di S. Michele in Teverina (Viterbo) al Comune di Civitella d'Agliano (Viterbo).

Pag. 71

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2001, n. 26.

Variatione dell'area d'intervento della sede operativa dell'Associazione Saman, sita in Borgo Sabotino (Latina), via delle Vergini Nuove n. 16. Parziale modifica dei decreti n. 2259/95, n. 2336/96 e n. 2869/97

Pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2001, n. 27.

Parziale modifica dei decreti n. 766 del 19 maggio 1999 e n. 1913 del 29 dicembre 1999, relativi all'iscrizione all'albo degli enti ausiliari della sede operativa dell'Associazione «Valle della Speranza», sita in Borgo Montello (Latina), località Le Ferriere, via dei Vigneti s.n.c.

Pag. 75

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE 6 febbraio 2001, n. 2.

Sisma 11 marzo 2000. Opere di puntellamento Chiesa di S. Anatolia, Comune di Gerano (Roma)

Pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 19 gennaio 2001, n. 45.

Legge regionale 10 novembre 1998, n. 49. Iscrizione all'albo regionale delle associazioni di cittadini di altre Regioni d'Italia presenti nel territorio laziale, istituito con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 1999, n. 633

Pag. 76

DIPARTIMENTO SCUOLA, FORMAZIONE E POLITICHE PER IL LAVORO.

Nota dell'Assessore 16 febbraio 2001

Pag. 77

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 19 gennaio 2001, n. 50.

Parziale revoca della determinazione dirigenziale 14 dicembre 1999, n. 391

Pag. 84

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GEN. 2001

ADDI' **16 GEN. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, (IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARCANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROSELLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI -

DELIBERAZIONE N° 73

OGGETTO: Comune di CISTERNA DI LATINA

Variante al P.R.G. per la realizzazione del progetto di completamento della tangenziale alla S.S. n.7 Appia in corrispondenza del Comune di Cisterna di Latina (L.R.n.60 del 4.5.1985 e n.22 del 26.2.1987), variante "Collina dei Pini"; tratto tra la S.S. Appia al km.49+450 e la S.P. di Campoleone-Estesa Km.2+820.
(Deliberazione consiliare n.85 del 3.8.1998). L. 1/78 e L.R. 36/87 - Approvazione



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge 3.1.1978, n.1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1985, n. 60 ;

VISTA la legge regionale 2.7.1987, n.36;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

PREMESSO che il Comune di Cisterna di Latina (LT) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.893 del 9 marzo 1976;

VISTA la deliberazione consiliare n.85 del 3.8.1998, esecutiva ai sensi di legge con la quale il predetto Comune ha approvato, ai sensi del 5° comma dell'art.1 della legge 3.1.1978, n.1, il progetto in variante al P.R.G. per il completamento della tangenziale alla S.S. n.7 Appia in corrispondenza del Comune di Cisterna di Latina (L.R.n.60 del 4.5.1985 e n.22 del 26.2.1987), variante "Collina dei Pini"; tratto tra la S.S. Appia al km.49+450 e la S.P. di Campoleone-Estesa Km.2+820;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, avverso la variante di che trattasi, è pervenuta al Comune nel termine un'osservazione a firma di Antonelli Pacifico ed altri, mentre sono pervenute fuori del termine le seguenti tre osservazioni: Iacobelli Renzo; Iacobelli Renzo; Chiarucci Nicolina;

CHE in merito alle osservazioni presentate l'Amministrazione ha controdedotto con deliberazione consiliare 6.4.2000, n.39;

CHE sono pervenute direttamente alla Regione le seguenti due osservazioni: Testani Loreta (prot. 8961/A del 24.11.2000) e Galante Rosina e Pilla Carmine (prot.8960/A del 24.11.2000);

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione di variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art.1, 5° comma della legge 3.1.1978, n.1, per l'esame della quale si applicano le norme di cui agli artt.5 e 6 della L.R. 36/87;

CHE sulla variante di che trattasi sono stati acquisiti in sede di conferenza dei servizi, svolta in data 23.9.1999, o rilasciati in forma scritta, precedentemente o successivamente, tutti gli assensi ed i pareri necessari di competenza di ciascuna delle amministrazioni pubbliche interessate, quali:

- Parere ambientale ai sensi della legge n.490/1999, autorizzazione del Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa, pubblicata nell'elenco 14 SUD/2 il 20.11.2000, favorevole a condizione;



- Comune di Cisterna di Latina;
- ANAS – Comparto Lazio;
- ENEL – Latina, nota prot. n. TRM/P1999003611 del 27.9.00;
- Consorzio Bonifica Agro Pontino, nota prot. n. 8901 del 22.9.00;
- TELECOM Italia S.P.A.;
- Regione Lazio Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità – Comitato tecnico Consultivo regionale, Seconda Sezione – Lavori Pubblici e Infrastrutture, seduta 12.7.1999, voto n. 4582;
30.6.1999;
- Ferrovie dello Stato Spa nota prot. n. 7474 del 24.9.1999;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali – Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e paesaggistici, nota prot. n. ST/101/22892 del 22.9.2000;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica per il Lazio, nota n. 17305 del 23.9.2000;
- Consorzio A.S.I. di Latina, nota prot. n. 3400 GZ/em del 22.9.2000; 1999;
- AUSL – Latina, nota prot. n. 519/1123/1182 del 22.9.2000;
- Regione Lazio- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico Regionale, art.13, legge 64/74, nota prot. n. 1003614/4/A del 8.8.2000;
- Regione Lazio – Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area F/1, legge regionale 3.1.1986, n.1, art.2 – Usi civici, nota prot. n. 4860/11/F del 22.11.2000;
- Regione Lazio – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - area V.I.A., nota prot. n. 60839/4/C del 30.10.2000;

CHE gli atti e gli elaborati relativi al progetto di che trattasi inviati dall'Amministrazione Comunale al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione con nota n. 28580, in data 18.8.2000, sono stati sottoposti al parere dell'Area 13/E, Pianificazione Comunale Sud;

VISTA la relazione 30.11.2000, n.2/LS con la quale il Dipartimento Urbanistica e Casa Area 13/E, Pianificazione Copianificazione Comunale Sud ha ritenuto la sopra citata variante ammissibile e meritevole di approvazione;

CHE con la medesima relazione il Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/E si è pronunciato anche in merito alle osservazioni presentate che sono così decise: è accolta in conformità alle controdeduzioni comunali l'osservazione presentata dai sigg. Pacifico Antonelli, Agnese Catullo, Renzo Iacobelli, Stefano Andreoli, Giovanbattista Terrasi, Paolo Priori e Romolo Priori; non sono prese in considerazione le osservazioni pervenute fuori termine, né quelle pervenute direttamente alla Regione;

RITENUTO di condividere e fare propria la suddetta relazione 30.11.2000, n.2/LS che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;



SU proposta dell'Assessore per le Politiche dell'Urbanistica

DELIBERA

Per i motivi ed alle condizioni contenuti nel parere del Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/E, Pianificazione Copianificazione Comunale Sud, reso con relazione 30.11.2000, n.2/LS che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, nel rispetto dei pareri citati in premessa, tutti riportati nell'allegato "A" è approvata, ai sensi del 5° comma dell'art.1 della legge 3.1.1978, n.1, la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Cisterna di Latina con deliberazione consiliare n.85 del 3.8.1998, per la realizzazione del progetto di completamento della tangenziale alla S.S. n.7 Appia in corrispondenza del Comune di Cisterna di Latina (L.R.n.60 del 4.5.1985 e n.22 del 26.2.1987), variante "Collina dei Pini"; tratto tra la S.S. Appia al km.49+450 e la S.P. di Campoleone-Estesa Km.2+820.

Le osservazioni sono decise come sopra specificato.

Il progetto della variante è visto dall'Assessore per le Politiche dell'Urbanistica nei seguenti elaborati: 1) Relazione tecnica illustrativa; 2) Corografia; 3) Planimetria di sistemazione; 4) Profilo longitudinale; 5) Sezione Tipo; 6) Sezioni significative; ~~7~~ Opere d'arte maggiori; 7a) sottovia (Sez.11); 7b) Galleria artificiale (sez.20-24); 7c) Cavalcavia (sez.32)- Pianta fondazione, Sezione longitudinale; 8) Planimetria espropri; 9) Elenco ditte; 10) Relazione Geologica-geotecnica.

La presente delibera, non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

17 GEN 2001





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, lì 30.11.00

Prot. N. 2/LS

L'Assessore per le Politiche dell'Urbanistica
(ARMANDO DIONISI)

Oggetto:

OGGETTO : Comune di Cisterna (LT).

Variante al progetto *Completamento della tangenziale alla S.S. Appia* in corrispondenza del Comune di Cisterna di Latina, "Collina dei Pini", tratto tra S.S. Appia al km 49+450 e la S.P. di Campoleone estesa km 2+820. Del. Cons. n.85 del 3.8.1998. L. 1/78, art. 1. L.r. 36/87, artt. 5 e 6.

Con nota n. 28580 del 18.8.2000 il Comune di Cisterna ha trasmesso a questo Assessorato gli atti e gli elaborati relativi alla variante in oggetto, recepita al protocollo con nota n. 10566 del 29.9.2000, chiedendone l'approvazione ai sensi della L.1/78.

PREMESSA

L'intervento stradale in oggetto riguarda la realizzazione del tratto di completamento della tangenziale alla S.S. Appia, in corrispondenza dell'abitato di Cisterna (Latina).

Il primo tratto di detta tangenziale, già realizzato, funzionale e aperto al pubblico, comprende lo svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della S. P. Cisterna-Campoleone, con la messa in esercizio per la metà lato Napoli.

Il presente progetto riguarda, invece, il secondo tratto, compreso tra il km 49+450 della sede attuale della S.S. Appia ed il già richiamato svincolo con la S.P. Cisterna-Campoleone, il cui completamento è inserito in questo secondo intervento.

Questo secondo tratto comprende la cosiddetta variante *Collina dei Pini*, così come richiesto dal Comune di Cisterna e dalla Regione Lazio, prolungando il tratto in variante lato Roma per evitare l'attraversamento veicolare dell'insediamento abitativo realizzato a ridosso dell'attuale Appia.

In corrispondenza di tale insediamento, di notevole importanza e dimensione abitativa, esiste attualmente sull'attuale sede della S.S. Appia una successione di accessi ed innesti a raso che costituisce una grave situazione di pericolo e genera significativi rallentamenti alla percorrenza.

La configurazione del tracciato corrisponde ad uno sviluppo planimetrico in asse pari a ml 2820 circa e ad una sezione del tipo 4° secondo le raccomandazioni C.N.R. (10 ml), con l'inserimento di uno svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della località "Le Castella" ed il completamento dello svincolo con la S.P. Cisterna -Campoleone (rampe lato Roma). Altimetricamente il tracciato interessa un territorio morfologicamente corrugato, per cui





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

sono previsti prevalentemente soluzioni con corpo stradale in trincea, ricorrendo all'inserimento di una galleria artificiale, di ml 160 circa, in corrispondenza del tratto di trincea con la maggiore altezza di scavo. La galleria è analoga per tipologia e metodologia esecutiva a quella già realizzata nel primo tratto.

Le suddette scelte progettuali sono state approntate per minimizzare l'impatto ambientale della nuova arteria, con particolare riferimento all'aspetto paesaggistico e del contenimento dei valori dell'inquinamento acustico, criteri condivisi in sede di appalto-concorso da parte della stessa Regione Lazio.

Gli elaborati progettuali a corredo della variante presentata sono:

Elab. 1) Relazione tecnica illustrativa	
Elab. 2) Corografia	1:25.000
Elab. 3) Planimetria di sistemazione	1:2.000
Elab. 4) Profilo longitudinale	1:2.000/200
Elab. 5) Sezioni tipo	1:100
Elab. 6) Sezioni significative	1:200
Elab. 7) Opere d'arte maggiori	
7a. sottovia (sez. 11)	
Pianta e sezione longitudinale	1:100
7b. Galleria artificiale (sez. 20-24)	
Pianta, Sezione longitudinale, Sezione trasversale	1:200
7c. Cavalcavia (sez. 32)	
Pianta fondazione, Sezione longitudinale	1:100
Elab. 8) Planimetria espropri	1:2.000
Elab. 9) Elenco ditte	
Elab. 10) Relazione geologica-geotecnica	

E' stato fornito anche un'accurato Studio d'Inserimento Ambientale assimilabile a tutti gli effetti ad un S.I.P.

Attualmente l'area interessata dal progetto di variante è indicata nel P.R.G. vigente come zona agricola, sottozona A1.

Si rileva inoltre che un tratto del tracciato è interessato dal passaggio del "Fosso Le Castella-Femmina Morta" che risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche. Si è pertanto reso necessario acquisire anche il parere ambientale ai sensi dell'art.151 della L. 490/99, Autorizzazione del Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa, prot. 8753/2000 del 27/11/2000.

Il suddetto parere è favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- Nelle aree ove saranno realizzati "rilevati" e/o "trincee", si provveda a realizzare opportuni inerbimenti e piantumazioni con l'uso di essenze vegetali ed arboreo-arbustive tipiche della pianura pontina;





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

- Ove possibile per esigenze tecniche, si provveda a realizzare le opere d'arte con materiali tipici della tradizione locale;
- Nel corso della realizzazione dei lavori si tenga cura di rispettare le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni impartite in sede di Conferenza dei Servizi (1^a convocazione del 23/09/99) dai diversi Enti competenti per materia nonché dall'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, con nota del 30/10/2000, n. 60839/c (verifica applicabilità procedura di V.I.A.).

60839/c
In data 23/09/99, presso la Regione Lazio - Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il territorio, si è svolta una Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in argomento. Si prende atto dei pareri rilasciati nell'ambito di detta Conferenza e/o acquisiti precedentemente o successivamente alla stessa:

- **Comune di Cisterna di Latina**, parere favorevole reso nel corso della Conferenza di Servizi a condizione di eliminare le aree di esproprio estese oltre la sede stradale, come richiesto nell'osservazione presentata a seguito dell'adozione del progetto ai sensi della 1/78, al fine di mantenere la funzionalità delle attività ivi esistenti e raccomandando i seguenti approfondimenti: l'analisi della struttura delle proprietà interessate onde integrare eventualmente il progetto con la previsione di viabilità secondaria di accesso ai fondi, la verifica dell'accessibilità agli insediamenti industriali posti in angolo fra la via Appia e via Civitona e l'accessibilità alla chiesa parrocchiale Le Castella posta in prossimità del raccordo tangenziale-Appia.

- **ANAS - Compartimento Lazio**, parere favorevole reso nel corso della Conferenza di Servizi. Viene però rilevata la pericolosità di due accessi in località Le Castella, per i quali si propone la chiusura di quello sul lato destro (chiesa), e la sola mano destra per quello sul lato sinistro (ufficio postale, ecc.) mediante opportuni accorgimenti e segnalazioni viarie. Propone altresì il completamento dell'innesto con la S.C.Civitona in direzione dello ufficio postale, per permetterne l'accesso a chi proviene dall'abitato di Cisterna, utilizzando il tratto di S.C. sbarrato ed un breve raccordo, senza interessare la variante alla S.S. Appia. Chiede comunque di valutare la possibilità di chiudere totalmente anche l'accesso sul lato sinistro in quanto l'accesso all'ufficio postale può essere garantito come sopra.

- **Enel - Latina**, parere favorevole per quanto di competenza e cioè la verifica di compatibilità con l'elettrodotto 380 kw Valmontone-Latina, nota prot. n. TRM/P1999003611 del 27/09/00.

- **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino**, parere favorevole alla condizione che i manufatti di attraversamento dei fossi vengano realizzati senza alcuna modifica alle sezioni dei corsi d'acqua, nota prot. n. 8901 del 22/09/00.

Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

- **Telecom Italia Spa**, parere favorevole reso nel corso della Conferenza di Servizi, chiede la posa in opera di infrastrutture per eventuali necessità future.

- **Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa (sett. 44)** - Pianificazione urbanistica comunale, parere favorevole, per quanto concerne l'impostazione progettuale, reso nel corso della Conferenza, con riserva di trasmettere il parere in forma scritta.

- **Regione Lazio - Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità - Comitato Tecnico Consultivo Regionale - Seconda Sezione - Lavori Pubblici e Infrastrutture**, seduta del 12/07/1999 voto n. 4582, parere favorevole.

- **Ferrovie dello Stato Spa**, parere favorevole nota prof. n. 7474 del 30/6/1999

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici**, nota prof. n. ST/101/22892 del 22/09/00, parere favorevole ai soli fini ambientali a condizione che vengano rispettate le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio, nonché le prescrizioni comunicate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio relative alla realizzazione delle opere di ripristino vegetazionale della quinta arborea esistente, opportunamente integrata con la messa a dimora di essenze arboree idonee e compatibili con la stessa, previa presentazione alla Soprintendenza medesima del progetto esecutivo delle opere di ripristino arboreo. Viene altresì ribadito l'obbligo di ottemperare alle disposizioni della legge n. 1089/39 di tutela che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti, l'immediata sospensione dei lavori e la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica per il Lazio** nota prof. n. 17305 del 23/09/00, parere favorevole a condizione di effettuare, nell'area di innesto della tangenziale con la S.S. 7, considerata la documentata esistenza in località Le Castella di un sito archeologico, una campagna di saggi archeologici volti ad evidenziare eventuali ulteriori presenze antiche, con tempi e modalità da concordare con la stessa Soprintendenza.

- **Consorzio ASI - Latina**, nota prof. n. 3400 GZ/em del 22/09/99, parere favorevole.

- **AUSL - Latina**, nota prof. n. 519/1123/1182 del 22/09/98, comunica che la documentazione trasmessa è di carattere squisitamente tecnico, priva di riferimenti di carattere igienico-sanitario per i quali possa esprimere un parere. Raccomanda particolare attenzione al problema dell'impatto acustico e chiede di prospettare la possibilità di realizzare su tale strada un tratto di rete fognante che serva Le Castella e Collina dei Pini.

Sono altresì pervenuti i seguenti pareri:





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

- Regione Lazio –Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico Regionale, art.13 Legge 64/74, nota prot. n. 1003614/4/A del 8/08/00, parere favorevole ai sensi della L.64/74, della legge regionale 72/75, della D.G.R. 2649/99, della Circolare Ass.to LL.PP. della Regione Lazio prot.3317 del 29/10/80, della Circolare dell'Ass.to dei LL.PP. prot. 769 del 23/11/82, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di approvazione e nelle norme tecniche attuative:

- Devono essere rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologico-geotecnica integrativa del 12 giugno 2000, a firma del dott. Geologo Aucone Francesco;
- Siano eseguite dettagliate indagini geognostiche e geotecniche da prendere a base per le scelte progettuali sia per le opere in c.a. che per quelle in terra; sia inoltre verificata puntualmente la presenza di falda idrica;
- Sia messo in opera un monitoraggio topografico dei palazzi circostanti in funzione degli eventuali e possibili dissesti che i fabbricati potrebbero subire durante la fase di scavo e sbancamento condotti con mezzi meccanici, da eventuali vibrazioni e possibili smottamenti del terreno, anche nel caso che lo scavo avvenga esclusivamente al di sotto del piano campagna;
- Negli scavi e nelle trincee siano sagomate le scarpate con angoli che garantiscano la sicurezza allo scivolamento, oppure siano messe in opera opere di contenimento provvisorie e definitive, in entrambi i casi si devono prendere a base dati geotecnici diretti;
- Laddove le caratteristiche meccaniche dei terreni siano scadenti, sia prevista una bonifica e siano monitorati i cedimenti che dovranno essere inferiori a quelli previsti dalle norme UNI-CNR;
- Per le strutture in rilevato siano eseguiti monitoraggi e prove atte a verificarne la stabilità e i cedimenti come sopra indicati;
- Siano previste opere di drenaggio e di smaltimento delle acque meteoriche, che dovranno essere allontanate il più possibile dall'area di rispetto delle acque captate ad uso pubblico, anche in previsione della possibile revisione ed ampliamento di tale area di rispetto; in particolare è vietato far defluire la acque nel fosso prossimo ai due pozzi captati ad uso pubblico;
- Le strutture scatolari di attraversamento dei fossi siano dimensionate sulla base di uno studio idraulico con tempi di ritorno almeno centennali;
- La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni in zone sismiche e con le indicazioni delle circolari sopra citate.

- Regione Lazio – Assessorato per le Politiche per l'Agricoltura – L.r. 1/86-Usi Civici- Trattandosi di opera che riveste interesse pubblico, si è fatto riferimento alle relazioni sugli accertamenti per la identificazione delle terre di uso civico site nel territorio del Comune di Cisterna di Latina redatte dal perito demaniale dott. Riccardo Sarandrea, nonché alla cartografia delle terre civiche redatta dagli architetti Raul D'Angelo e

Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, lì

Prot. N.

Oggetto:

Salvatore Perez, dalla quale è emerso che i fondi interessati dalla proposta urbanistica, risultano essere di natura privata liberi da diritti civici, come si evince anche dall'attestazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Cisterna. Pertanto il parere è favorevole a condizione che qualora sui terreni interessati dall'opera pubblica dovesse emergere la presenza di demanio civico, a seguito della redazione di una istruttoria demaniale, il Comune di Cisterna di Latina dovrà attivare le procedure di mutamento di destinazione d'uso o di alienazione ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766 del 16/06/27 ed artt. 39 e 41 del R.D. del 26/02/28 n. 332.

- Regione Lazio - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, nota prot. n. 60839/4/C del 30/10/00, effettuata la procedura di Verifica ex art. 10 D.P.R. 12/4/96 in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'allegato D del D.P.R. medesimo, determina l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 le seguenti prescrizioni:

- Ai fini delle componenti ambientali geologia, idrogeologia, acque e paesaggio si fa riferimento alle prescrizioni individuate dalle competenti Amministrazioni in ottemperanza alla normativa nazionale;
- La cantierizzazione dovrà essere sviluppata, per quanto possibile, all'interno del sedime stradale, evitando l'invasività in aree adiacenti al tracciato;
- I cantieri dovranno essere localizzati lontano da ricettori sensibili alle attività di lavorazione, concordando tali localizzazioni con le Amministrazioni che, sentite le ASL competenti, determineranno gli orari di lavoro dei cantieri allo scopo di ridurre il disturbo alle popolazioni e alle attività che si esercitano in zona;
- In fase di costruzione sarà necessario assicurare il mantenimento di tutti i collegamenti esistenti tra i fondi agricoli;
- All'uscita dai cantieri sarà necessario prevedere un apposito impianto per il lavaggio delle gomme dei mezzi con vasca di decantazione delle acque, onde evitare fenomeni macroscopici d'intorbidimento delle acque superficiali con conseguenze anche irreversibili sugli ecosistemi sensibili;
- Lo stoccaggio provvisorio dei terreni di scotico da riutilizzare per le coperture e i rinverdimenti dovrà essere realizzato in aree non a rischio di esondazione, sufficientemente mascherate dalle visuali e per tempi il più possibili contenuti, inoltre le terre dovranno essere periodicamente bagnate allo scopo di evitare il sollevarsi di polveri e l'eccessiva diminuzione di umidità nei terreni vegetali con conseguente inaridimento;
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- Il materiale inerte proveniente da scavi destinato alla discarica dovrà prioritariamente essere utilizzato per il recupero di attività estrattive esaurite e/o per la copertura di discariche e/o per interventi di bonifica, tali operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti e successivamente dovranno seguire l'iter autorizzatorio del caso, ai sensi delle norme di settore;

Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

- Particolare cura si dovrà adottare per le lavorazioni che interessano i corsi d'acqua. Allo scopo di evitare discontinuità nel trasporto solido, erosioni e/o sedimentazioni localizzate, in fase di cantierizzazione si dovranno evitare interventi, seppure temporanei, di ostruzione ai deflussi. Allo scopo di rinaturalizzare e tutelare l'ambito interessato dai lavori si dovranno eseguire opere di compensazione ambientale basate sull'applicazione delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica;
- Gli interventi di sistemazione ambientale localizzati in area golenale non dovranno costituire ostacoli ai deflussi di piena e dovranno comunque essere concordati con le competenti autorità idrauliche;
- Le opere di ripristino ambientale (rimodellamento dei suoli, inerbimenti e piantumazioni) dovranno essere avviate contemporaneamente all'avanzamento dei lavori, facendo particolare attenzione che le specie arboree ed arbustive messe a dimora siano fitogeograficamente non estranee ai caratteri locali dell'area;
- In fase di esercizio dell'opera dovrà essere assicurata, attraverso il ripristino della viabilità secondaria esistente e/o gli accessi fondiari, la gestione agricola dei fondi;
- Al fine di garantire un adeguato livello del clima acustico in fase di esercizio dell'opera, laddove venisse verificato un superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, si dovranno eseguire opere di mitigazione impiantando principalmente barriere di filari alberati oppure adottando soluzioni miste con barriere antirumore e filari alberati.

CONSIDERATO

Che l'opera di completamento della tangenziale è indispensabile per decongestionare il Centro Urbano di Cisterna, per evitare la pericolosità del nodo inerente il nucleo abitativo "Collina dei Pini", per riequilibrare il sistema di distribuzione del traffico extraurbano relativo ai vasti ambiti territoriali coinvolti

Vista la Osservazione alla Delibera di adozione del progetto in variante, presentata dai sigg. Pacifico Antonelli, Agnese Catullo, Renzo Iacobelli, Stefano Andreoli, Giovambattista Terrasi, Paolo Priori, Romolo Priori nei termini di legge, che chiede di eliminare le aree di esproprio estese oltre la sede stradale al fine di mantenere, per quanto possibile, la funzionalità delle attività ivi esistenti, si concorda con la Delibera Cons. di Controdeduzioni del 6/4/00 n. 39 che accoglie tale osservazione. Nella stessa Delibera vengono invece respinte le osservazioni presentate fuori dai termini di legge. In merito alle due osservazioni pervenute direttamente in Regione, si ritiene di non considerarle perché pervenute successivamente alla Delibera delle Controdeduzioni su citata.

Visti i pareri favorevoli rilasciati dai vari Assessorati Regionali e dagli Enti competenti

Visto il possesso del requisito di Opera Pubblica per la quale si è chiesta la procedura di cui alla Legge 1/78, art. 1, 5° comma

Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area 13.E Servizio 1 - Pianificazione Comunale Sud

Roma, lì

Prot. N.

Oggetto:

Vista la legge regionale n. 36 del 2/7/87, secondo la quale le definitive determinazioni della Giunta Regionale in merito alla variante del tipo in esame sono assunte previo parere del Settore Tecnico per la pianificazione comunale dell'Assessorato competente in materia di Urbanistica e di assetto del territorio

Ritenuto ammissibile il cambio di destinazione da zona agricola, sottozona A1, a sede stradale, questa Struttura è del

PARERE

Che la variante urbanistica al P.R.G., proposta dal Comune di Cisterna (LT), con Delibera Cons. n. 85 del 3/08/98, relativa al completamento della tangenziale S.S. Appia, ai sensi e agli effetti della Legge n. 1 del 3/01/78 e della Legge regionale 2/07/1987 n.36 art.5 e 6, ai soli fini urbanistici sia meritevole di approvazione

A CONDIZIONE:

che si effettuino al progetto le modifiche indicate nei pareri dell'ANAS e del Comune di Cisterna, espressi nella Conferenza di Servizi su citata, in merito agli accessi alla Chiesa e all'Ufficio Postale e che vengano rispettate le prescrizioni e le condizioni espresse nei pareri del Consorzio di Bonifica di Latina, della Soprintendenza Archeologica del Lazio, dell'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici del Lazio, del Servizio Geologico Regionale, dell'Ass.to delle Politiche dell'Agricoltura - Usi Civici, del Dip.to Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, del Dipartimento Urbanistica e Casa, espresso ai sensi dell'art. 151 della L. 490/99, così come riportati nella PREMESSA.

Il funzionario Istruttore
(arch. Laura Savelli)

Il Dirigente dell'Area 13E
(arch. Carlo Fioretti)

